

ELEMENTI ESSENZIALI DA INSERIRE IN UNA MOZIONE UNITARIA PER IL CONGRESSO MFE.

#### CONTRIBUTO DELLA SEZIONE DI GENOVA

1) Le ultime elezioni europee, come anche le elezioni in Grecia, hanno confermato la disaffezione crescente dell'opinione pubblica nei confronti del modo in cui avanza il progetto europeo. Pertanto è indispensabile riconquistare l'adesione dei cittadini al progetto europeo affinché si possano compiere progressi istituzionali decisivi per la costituzione di un governo federale europeo.

2) Lo strumento principale per riconquistare il consenso dell'opinione pubblica al progetto europeo consiste nel rilancio dello sviluppo economico e nella riduzione significativa della disoccupazione. A tal fine, è indispensabile migliorare il piano Juncker proposto dalla Commissione europea affinché sia dotato di risorse aggiuntive che permettano il finanziamento di progetti creatori di nuova occupazione. La messa in opera del piano Draghi dovrebbe permettere di aumentare le risorse di cui disporrà la BEI. Un'altra misura positiva sarebbe lo scorporo dei cofinanziamenti nazionali dei progetti dalla regola del 3% del PIL. In assenza di miglioramenti al piano Juncker, sarà necessario insistere con il Parlamento europeo affinché il bilancio europeo o il Fondo europeo per gli investimenti siano dotati di risorse aggiuntive provenienti da una parte dei proventi della tassa sulle transazioni finanziarie (e da una futura carbon tax) oppure da strumenti finanziari autonomi per la zona Euro quale, ad esempio, quello proposto dal documento "Blueprint" della Commissione del Novembre 2012. In altri termini, il Fondo europeo per gli investimenti dovrebbe diventare la prefigurazione del futuro bilancio autonomo della zona Euro.

3) La riconquista del consenso popolare al progetto europeo, come anche il rilancio dello sviluppo economico e la riduzione della disoccupazione non potranno essere ottenuti da un'azione autonoma del MFE che agisca unicamente attraverso il metodo del "consigliere del principe". Occorrerà al contrario un'azione unitaria - pena l'irrelevanza del Movimento - dell'insieme delle forze federaliste (UEF, JEF e MEI in Europa; GFE, CIME, AICCRE, CIFE E AEDE in Italia) con il sostegno della rete dei parlamentari europei e delle organizzazioni della società civile che hanno aderito alla campagna ND4E (sindacati, ONG, enti locali e personalità del mondo politico e culturale).

4) Occorrerà quindi mettere in opera una grande campagna popolare per gli Stati Uniti d'Europa che si muova su due binari paralleli : a) il primo riguarda i **contenuti** delle politiche europee con le quali riguadagnare il consenso dei cittadini nei confronti del progetto politico europeo : a tal fine va proseguita e rafforzata l'esperienza della campagna per un New Deal europeo definendo nuovi strumenti di azione con le organizzazioni aderenti (per esempio la petizione al Parlamento europeo) puntando sulla richiesta di un aumento delle risorse proprie del bilancio europeo quale mezzo per disporre di un vero e credibile piano europeo per lo sviluppo sostenibile e l'occupazione. b) il secondo binario riguarda le **Istituzioni** europee : occorre mettere fine alla deriva intergovernativa dell'impianto istituzionale europeo in cui il Parlamento europeo viene privato de facto dei suoi poteri di controllo politico (ruolo di gestione assunto dal Consiglio europeo, Fiscal Compact, ecc...). Occorre procedere nell'attuale legislatura alla riforma dei Trattati al fine di attuare l'integrazione differenziata in seno all'Unione e definire di conseguenza il nuovo status del Regno Unito. Tale riforma dovrà consentire ai paesi della zona Euro di diventare una "cooperazione rafforzata permanente" in seno all'Unione e di approfondire la loro integrazione politica senza l'accordo britannico. Tale differenziazione in seno all'Unione permetterà alla zona Euro di disporre di un

proprio bilancio autonomo provvisto di nuove risorse proprie e di procedere successivamente alla redazione di una Costituzione europea attraverso il metodo dell'assemblea/convenzione costituente (da ratificare a maggioranza attraverso un referendum europeo).

5) L'attuale MFE non ci sembra in grado di promuovere una campagna così importante e difficile. I risultati conseguiti in questi ultimi quattro anni sono stati insufficienti. Certamente la mancanza di un'unità d'intenti del gruppo dirigente ha influito negativamente sui risultati ma non è l'unica causa. L'attuale struttura organizzativa del MFE è inadeguata : occorre creare un **Ufficio di Segreteria ampliato e rafforzato** che sia in grado di promuovere una mobilitazione complessiva del Movimento fornendo supporto alle sezioni più piccole e di intervenire sui temi di attualità (come, per esempio, ha saputo fare la GFE in occasione dei referendum anti-Euro). L'ufficio di segreteria dovrebbe disporre di : un **vice-segretario** responsabile del **coordinamento** delle **campagne** promosse dal MFE, che ne assicuri una maggiore sinergia sul territorio; un **vice-segretario** responsabile della **formazione**, incaricato dell'organizzazione dei seminari regionali e nazionali e dell'attività di formazione sul territorio predisponendo materiale didattico e creando un gruppo omogeneo di formatori ; un **vice-segretario** responsabile della **comunicazione** che curi i rapporti con i media e sia in grado di intervenire in tempi rapidi nel dibattito politico.

6) L'attuazione del contenuto della mozione congressuale deve essere garantita da una **nuova** struttura organizzativa del Movimento e, in particolare, da un **nuovo** Presidente e da un **nuovo** Segretario che si impegnino a dare **unitariamente** un'effettiva applicazione al contenuto della mozione votata dal Congresso. Questa nuova leadership dovrà osservare regole di lavoro condivise garantite dalla rappresentanza di tutte le posizioni al vertice del Movimento.

Genova, 28 gennaio 2015